ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del „Piccolo"). — Trieste, Lunedì 5 Marzo 1906 — **Telefoni** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8816

LA PRIMA VOTAZIONE AD ALGESIRAS.

PARIGI 4 (N). I giornali commentano la votazione di ieri ad Algesiras (vedi «Piccolo» di ieri) e tutti la giudicano uno scacco per la Germania. Infatti, se tale voto non può dirsi inquantochè si tratta soltanto di una questione di procedura anzichè di sostanza, certo è però che la votazione diede modo alle varie potenze di delineare e dare una manifestazione precisa alle loro tendenze.

Le dichiarazioni del delegato italiano.

ALGESIRAS 4 (Havas). La dichiarazione fatta alla conferenza nella seduta di ieri mattina dal delegato italiano marchese Visconti-Venosta è testualmente la seguente: «Credo che prima di discutere gli articoli lasciati in sospeso del progetto per la Banca sarà necessario lasciar tempo a un nuovo scambio d'idee, per preparare l'intesa da noi tutti concordemente desiderata, e per facilitarne il raggiungimento. Non disconosco l'importanza delle questioni concernenti la Banca, finora rimaste insolute, ma credo che le difficoltà non siano superiori alla nostra buona volontà. Credo che la loro importanza non equivalga a quella dei grandi e legittimi interessi che aspettano la decisione della conferenza come pegno di pace e garanzia della sicurezza internazionale. Sono certo che facendo questo appello ai sentimenti conciliativi esprimo il desiderio di tutti i Governi e di tutti i paesi rappresentati alla conferenza.»

L'ostruzionismo di Tattembach.

ROMA 4 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Algesiras, a proposito delle voci corse che nella seduta di lunedì i delegati tedeschi avrebbero fatto ostruzionismo e non avrebbero risposto alle questioni che fossero loro eventualmente proposte, telegrafa che Tattembach dichiarò: Sono pazzie! Non dubitate, risponderemo e discuteremo su tutto! e soggiunse che la sua opinione non è pessimista e che crede sicuro nel buon esito.

LA RAGIONE DI UNA CONTROVERSIA.

PARIGI 4 (N). Si ha da Costantinopoli che la Germania nelle sue aspirazioni marocchine non ha altro appoggio che quello dell'Austria e del Marocco. Questo secondo ha un valore molto dubbio inquantochè è noto che i marocchini non hanno viste politiche molto elevate; si assicura anzi che tutta la questione che tiene divisi i pareri della conferenza intorno alla formazione della Banca dipende da ciò, che il Marocco pretende gli siano assegnate nella costituzigne del capitale due parti. Ora siccome si sa che il Marocco non possiede il denaro necessario, la Francia ha ragione se teme che il Marocco venda subito le sue quote alla Germania che si troverebbe a possederne quattro. Ecco perchè, fino a tanto che dura questo stato di cose non sarà mai possibile di accordarsi. Quanto all'atteggiamento dell'Italia e il fatto che Visconti-Venosta si schierò nettamente dal lato della Francia non deve sorprendere, perchè in conformità alle previsioni che si facevano generalmente, e perchè si sapeva che l'Italia si mantiene fedele all'accordo stipulato con la Francia e l'Inghilterra per il Mediterraneo.

La fattoria di Mar Chica non esiste più.

FRANCOFORTE 4 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Tangeri 3: Si riferisce da Melilla che tutti i francesi si sarebbero ritirati dalla fattoria, e che questa non esisterebbe più. Le tribù dei dintorni, contro le previsioni dei francesi, sono completamente tranquille.

Il Gabinetto Sonnino E L'ATTEGGIAMENTO DEI PARTITI.

ROMA 4 (N). Il «Messaggero» ha intervistato vari deputati dei diversi partiti circa il loro atteggiamento di fronte al nuovo ministero. Per il gruppo socialista Borciani ha detto che egli ed i suoi amici sceglieranno l'ora propizia per rinfacciare la legge sul divorzio che deve finire coll'essere approvata. Gattorno, repubblicano, accentuò la necessità di un atteggiamento ben chiaro che tolga ogni possibilità di confusione fra l'atteggiamento personale di Pantano e i metodi immutati del partito repubblicano. Basetti, radicale, darà tutto il suo appoggio al ministero con la coscienza di compiere azione moralizzatrice. Abignente dichiarò che tutti ritengono opportuno di attendere il nuovo Gabinetto alla prova che è sperabile si eviteranno battaglie di indole personale. Wollemborg annuncia che il gruppo democratico costituzionale voterà per Gallo alla presidenza della Camera anche se dovesse restare solo. Bertetti, uno dei più fedeli amici di Giolitti, accennò alla necessità di tenere salda la compagine del gruppo che rimarrà salda anche nella votazione del presidente appoggiando la candidatura Biancheri. Garavilli, altro candidato ministeriale, dopo aver detto di voler giudicare il nuovo ministero alla stregua dei fatti aggiunse: Se Sonnino non riuscirà lo combatteremo, se farà bene non solo approveremo ma lo applaudiremo. Quindi nessuna battaglia per ora. Riccio crede nel Gabinetto Sonnino quantunque formato da uomini che non concordano in parecchie questioni di carattere politico. Però è indiscutibile che essi si trovano tutti d'accordo sulla risoluzione di urgenti problemi economici necessari per un indirizzo serio, operoso ed onesto del pubblico potere. Grippo, riassumendo il pensiero dei suoi amici del centro destro, disse di credere che si debba conservare la situazione uscita dall'ultimo voto, ma che al tempo stesso l'azione del ministero Sonnino debba essere armonizzata e uniforme a perchè possa dare i frutti attesi. Paialopoli infine sente un dovere di gratitudine verso Sonnino per lo spirito di sacrificio che gli ha fatto accettare il potere in un momento difficile come l'attuale.

Provvedimenti per il mezzogiorno.

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» annunzia che il Governo attende a dare un vigoroso impulso all'esecuzione della legge per la Basilicata. Il ministero dei lavori pubblici ha autorizzato il commissario civile a stralciare dal piano generale di massima i piani annuali dei lavori per l'esercizio in corso e per quello prossimo, i quali dovranno essere sottoposti al commissariato nella prossima adnnanza che avrà luogo il 12 corr. nella quale infatti si presenteranno progetti esecutivi. In questi giorni è stato a Roma il capo d'ufficio amministrativo del commissariato cav. Gagli, il quale è stato ricevuto da Ferrero di Cambiano e, ha avuto una lunga conferenza con Pantano che si è vivamente interessato del funzionamento del commissariato e dell'esecuzione della legge in generale. Sono già state prese disposizioni perchè sia dato sollecito corso a tutti i provvedimenti relativi a diverse parti della legge riguardanti il ministero dell'agricoltura. Il ministero del tesoro mise a disposizione della Cassa provinciale di Credito agrario uno dei due milioni assegnati per legge.

LA CANDIDATURA BIANCHERI alla presidenza della Camera italiana.

ROMA 4 (N). La «Vita» occupandosi della nomina del presidente della Camera dice che ieri, dopo che fu ufficialmente noto come Biancheri ne aveva accettata la candidatura, l'on. Gallo dichiarò ai suoi amici di ritirare la sua candidatura in omaggio ai sentimenti che lo legano a Biancheri. La «Vita», rilevando che, di fronte alla candidatura di Biancheri, l'opposizione giolittiana rinunzia alla lotta per la presidenza della Camera e, ritenendo che Marcora non insisterà a volersi portare candidato, conclude dicendo che rimane la sola candidatura Biancheri e che tutte le discussioni e deduzioni sono così terminate. Noi, termina il giornale, salutiamo con rispettosa compiacenza il ritorno di Biancheri a quell'ufficio cui egli ha dedicato tanta parte della sua vita.

Il «Messaggero», commentando i due articoli pubblicati ieri dal «Giornale d'Italia» e dalla «Tribuna» sulla nomina del presidente della Camera dice, che raffrontando le due invocazioni al sistema inglese e constatando che il «Giornale d'Italia» non allude ad altri che a Biancheri, risulta chiaro che vi è un accordo fra il ministero e l'opposizione per assicurare all'elezione di Biancheri a presidente della Camera una votazione unanime.

A Montecitorio, la notizia, data ufficialmente da Sonnino, che Biancheri accettava la candidatura alla presidenza della Camera fu appresa con grande soddisfazione perchè eliminata la lotta a scheda segreta, il Gabinetto affronterà la discussione parlamentare con tutta serenità.

Il venerando uomo che, per consenso unanime dell'assemblea, continuerà a dirigere i lavori parlamentari, è garanzia di imparzialità per tutti i partiti, di proficuo lavoro per il Parlamento il quale, prima delle vacanze pasquali, potrà approvare i progetti principali, cioè il problema ferroviario e quello del mezzogiorno, riservando a dopo le vacanze la presentazione dei bilanci i quali sono pronti per la discussione. Il problema ferroviario e quello per il mezzogiorno sono due opere che, se approvate, daranno al Gabinetto il diritto di proseguire per la sua strada potendo contare sull'appoggio del paese.

La «Tribuna» reca: Oramai è convinzione accertata di tutti che se Marcora vorrà insistere nelle dimissioni, il futuro presidente della Camera, per consenso generale, sarà Biancheri la cui nomina sarà accolta con favore da tutta l'opposizione e dai ministeriali. Biancheri raccoglierà i voti unanimi della Camera a meno che l'Estrema Sinistra non voglia fare un'affermazione con scheda diversa. L'elezione di Biancheri, oltre che una dimostrazione meritata al venerando uomo, riescirà anche a togliere d'imbarazzo il ministero e costituire l'opposizione sopra basi più pratiche e logiche.

Il giornale si compiace che si sia voluto togliere ogni significazione politica alla scelta del prestdente dimostrando così a quale sentimento di dignità sia arrivata la Camera'.

Il paese che aspetta ansiosamente provvedimenti che soddisfino i suoi bisogni più urgenti, non avrebbe capito una scherma che attorno a persone. Oggi invece esso sa che il ministero deve occuparsi esclusivamente degli interessi comuni e tutte le opposizioni saranno attente e concordi nell'esaminare e discutere quale sia il ministero da scegliersi e con quali uomini e quali mezzi si voglia raggiungere la meta.

I RADICALI per la riorganizzazione della Minerva.

ROMA 4 (N). Nella sede della Direzione centrale del partito radicale si riunirono stamane i delegati delle associazioni tra funzionari dipendenti dal ministero dell'istruzione. La Commissione esecutiva del partito era rappresentata dall'on. Borghese e dall'avv. Ciraolo. Dopo un'animata discussione si votò un ordine del giorno nel quale si fanno voti per la riorganizzazione del ministero della pubblica istruzione e per la nomina di una Commissione d'inchiesta composta di membri delle due Camere e di funzionari dello Stato. L'ordine del giorno esprime la fiducia che Sacchi e Credaro, ora assunti al Governo, manterranno le loro nobili promesse e favoriranno quest'iniziativa per la diffusione della pubblica coltura. Fu deliberato di compilare un memoriale da inviarsi ai deputati, ai senatori, ai membri del Governo ed ai giornali.

IL COMMISSARIO REGIO e gli impiegati di Budapest.

BUDAPEST 4 (U. B.) Il regio commissario Bela Rudnay ricevette oggi tutti gli impiegati superiori della capitale. Il vice borgomastro gli presentò gli impiegati e li raccomandò alla sua benevolenza.

Rudnay disse che rispetterà l'autonomia della capitale entro i limiti della legalità. La sua meta è il progresso e lo sviluppo della capitale. Invocò quindi l'appoggio degli impiegati, e promise loro la sua benevolenza.

Re Edoardo a Parigi.

PARIGI 4 (N). Stamani re Edoardo assistette all'ufficio divino nella chiesa anglicana della Rue Aguesseau. Nel ritorno all'ambasciata inglese fu salutato rispettosamente da una folla numerosa. Ricevette all'ambasciata la sorella Beatrice e il cognato Cristiano di Schleswig-Holstein. All'una pom. fu servita la colazione, a cui era invitata una cerchia d'intimi: vi prese parte anche la principessa Beatrice di Battenberg colla figlia Ena. La principessa di Battenberg si recherà a Biarritz assieme alla figlia giacchè il re desidera che la conversione della principessa Ena al cattolicismo avvenga sul continente e non in Inghilterra causa l'agitazione di alcuni vescovi anglicani contro la conversione. Alle 3 pom. re Edoardo si recò all'Eliseo, dove fu ricevuto cogli onori militari d'uso. Il presidente Fallières mosse incontro al re. I due capi di Stato si salutarono con una cordiale stretta di mano. Dopo un lungo colloquio col presidente il re fece una visita alla signora Fallières e ritornò poi all'ambasciata britannica. Tanto nell'andata quanto nel ritorno il re fu fatto segno a vive ovazioni. Alle 4 Fallières si recò all'ambasciata, dove fu ricevuto dall'ambasciatore inglese che lo guidò dal re. Il re e il presidente s'intrattennero alcuni minuti conversando, indi Fallières tornò all'Eliseo. Alle 5 il re fece una visita privata a Loubet nel suo domicilio in via Dante ove l'ex-presidente era ritornato espressamente stamane dal suo castello di Montelimar.

UN COMMENTO TEDESCO.

BERLINO 4 (N). Commentando la visita di re Edoardo a Parigi, il «Tageblatt» scrive: Se la visita avvenisse sotto il Gabinetto Balfour sarebbe poco rassicurante, ma il nuovo Gabinetto non ha certo voglia di fare la parte del disturbatore; tuttavia, per il suo credito internazionale, non si può ritenere che l'Inghilterra consigli la Francia ad essere troppo remissiva. Anche le voci di un accordo anglo-francese-italiano rispetto all'Abissinia mostrano che l'unione delle potenze mediterranee perdura e che la situazione non verrà mutata dall'annunciata visita di Edoardo. La quale non avverrà certo se non dopo che la conferenza di Algesiras sarà chiusa.

LE FESTE DI BERLINO. I ringraziamenti di Guglielmo a Londra.

LONDRA 4 (N). L'imperatore Guglielmo mandò al Lord Mayor il seguente telegramma: «L'imperatrice ed io mandiamo al Lord Mayor ed alla City di Londra i nostri cordiali ringraziamenti pei gentili saluti inviatici per le nozze d'argento, e pei buoni auguri mandati a nostro figlio e alla sua sposa».

I socialisti berlinesi e la polizia. Un amo che non fa presa

BERLINO 4 (N). Il «Vorwaerts» invita la polizia a ritirare ne' suoi offici duecento marchi pagati da un poliziotto del quale fa il nome ad alcuni socialisti per ottenere rivelazioni sull'attività interna del partito. I socialisti, come già altre volte finsero di abboccare all'amo; incassarono il denaro, non svelarono nulla di vero e denunciarono il fatto alla direzione del partito.

L'offerta della Banca commerciale italiana alla Porta.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Da parte italiana si assicura che la notizia di ieri (v. «Piccolo della Sera» di ieri) di una combinazione finanziaria fra la Porta e la Banca commerciale italiana, è inesatta. Il cantiere Ansaldo tratta soltanto per ottenere l'ordinazione del ristauro di tre navi da guerra.

L'odio di razza nei Macedoni. **Uno scolaro greco ucciso da un rumeno.**

PARIGI 4 (Havas). Si ha da Salonicco: Un cavasso rumeno, che accompagnava un maestro della scuola rumena, dinanzi alla scuola popolare greca ebbe un battibecco con uno scolaro greco e col bidello della scuola greca. A un certo punto il cavasso tirò due revolverate, che ferirono lo scolaro. Il cavasso fu arrestato. Vi sarebbero sicuri indizi che si tratterebbe d'un fatto premeditato, dovuto all'istigazione dell'ispettore della scuola rumena.

GORKI PROFETIZZA IL TRIONFO DELLA RIVOLUZIONE.

BERLINO 4 (N). Gorki, intervistato mediante interprete - egli non parla che russo - dichiarò che la rivoluzione non è ancora domata e riscoppierà sicuramente a primavera. Il Governo non può avere che successi parziali giacchè le masse sono ormai troppo progredite per arrestarsi. Gorki, le cui condizioni di salute sono migliori di quanto si riteneva, terrà a Berlino alcune letture a scopo di beneficenza.

La legge sulla stampa

PIETROBURGO 4 (Ag. pietrob.) Il Consiglio dell'impero esaurì oggi la discussione delle disposizioni complementari del regolamento del 7 novembre 1905 sulla stampa periodica.

L'agitazione antistraniera in Cina.

BERLINO 4 (Wolff). Si telegrafa da Sciangliai: Secondo ulteriori notizie da Kiang-chi, l'incidente di Nan-ciang finora rimase localizzato. Si crede che sia cessato il pericolo d'un maggior movimento antistraniero in provincia.

Nel ministero giapponese.

TOKIO 4 (N). In seguito alle dimissioni del ministro degli esteri Kato, quel portafogli fu assunto interinalmente dal presidente dei ministri, marchese Savoni.

La più potente corazzata del mondo.

ROMA 4 (N). La «Tribuna» ha da Londra: Il Giappone sta costruendo una nave corazzata più colossale della nave inglese «Dreadnougt». La corazzata giapponese avrà uno spostamento di 19,000 tonnellate, una velocità di 21 nodi ed un armamento e una difesa eccezionalmente possenti. Abolito lo sperone, avrà la prua del tipo già adottato negli «schooners», tipo che protegge parte del ponte contro le tempeste. Un'altra novità è che la nave tornerà alla parziale adozione delle vele. Avrà grandi alberi provvisti di piattaforme mobili e su questi alberi saranno adattate le vele.

MINACCIOSA AGITAZIONE A MONTEVIDEO. I rigori della censura.

MONTEVIDEO 4 (N). Il Governo, avendo saputo che si facevano tentativi di turbare l'ordine pubblico, fece eseguire perquisizioni nei locali dei clubs politici dell'opposizione, e chiuse tutti i clubs: i promotori del movimento furono arrestati. I telegrammi sono sottoposti a rigorosa censura.

Questi provvedimenti eccezionali rimarranno in vigore ancora per due giorni. Lunedì il Governo farà pervenire al Parlamento un messaggio in cui esporrà i motivi delle misure prese. Il resto del paese è tranquillo.

BUENOS AIRES 4 (N). Corre voce che a Montevideo siano avvenuti fatti gravi. Causa la rigorosa censura è impossibile avere notizie.

AGITAZIONI OPERAIE.

ARAD 4 (N). Gli operai addetti ai magazzini della ferrovia dello Stato si sono messi in sciopero, chiedendo un aumento delle mercedi e il pagamento delle ore straordinarie. Gli operai forestieri ingaggiati dalla ferrovia dello Stato si sono associati agli scioperanti. Il capitano di città ha espulso il segretario del comitato per l'organizzazione dei ferrovieri.

ESSEG 4 (N). I muratori presentarono ai capimastri un memoriale, in cui chiedono un considerevole aumento delle mercedi e la giornata di nove ore e mezza. I capimastri terranno domani una conferenza.

Le trattative commerciali austro-elvetiche.

BERNA 4 (Ag. telegr. svizzera). Le trattative commerciali coll'Austria-Ungheria hanno preso da ieri una piega più favorevole, cosicchè è da sperare che il trattato sarà concluso prima dell'11 marzo, quantunque non ve ne sia ancora l'assoluta certezza.

Mons. Bonomelli ricevuto dal papa.

ROMA 4 (N). Fu detto che il papa non vuole ricevere il vescovo Bonomelli. Niente di più inesatto. Un prelato mi assicura che il Bonomelli arriverà a Roma domani sera e martedì o mercoledì sarà ricevuto dal papa.

Una burrasca nel golfo di Napoli.

NAPOLI 4 (N). Il mare era stamane molto tempestoso. Il grande piroscafo «Hamber» ha avuto la ciminiera spezzata e il «Celtic» non ha potuto fare il cambio della guardia a bordo non potendo uscire fuori dal molo S. Vincenzo. Due barche peschereccie che erano in pericolo sono state soccorse dal piroscafo «Regina Margherita».

Scoppio di una caldaia in una distilleria di zolfo.

CATANIA 4 (N). A Scroi, nella distilleria di zolfi Carosi, è scoppiata una caldaia di zolfo che infiammatosi investì vari operai ustionandoli gravemente.

Spaventevole ciclone nella Polinesia.

SAN FRANCISCO 4 (Reuter). Il piroscafo «Mariposa» giunto qui oggi reca che nei giorni 7 e 8 dello scorso mese sulle isole della Società imperversò un ciclone, che causò danni gravissimi. La città di Papeete sulla costa dell'isola [illegible] Taiti fu inondata: sarebbero state distrutt[illegible] 75 case, fra cui la sede del consolato a[illegible]mericano e l'edificio governativo france[illegible]se. Si teme che siano perite molte pe[illegible]sone. Anche altre isole e la navigazion[illegible] soffersero danni gravissimi.

La disastrosa burrasca sulle coste norvegesi.

TRONDHJEM 4 (N). Dalle isole Gjäsli[illegible]gerne si segnala che mancano tuttora [illegible] battelli e 33 uomini d'equipaggio.

CRONACA LOCALE

IL CORSO DI GALA A BARCOLA.

Coi favori speciali che il Comitato di pu[illegible]blici festeggiamenti gode dal Tempo le fes[illegible] gli devono riuscire per forza! Come n[illegible] sarebbe stato enorme il concorso del pubblico al convegno di Barcola, in una giornata come quella di ieri: una domenica che il poeta avrebbe assomigliato alla forosetta di marzo? Una di quelle deliziose giornate che hanno ore d'inverno ed ore di primavera, ore di frescura ed ore più che tepenti: e sempre, dal cielo alla terra, la stessa trasparente e soave azzurrità.

Per formarsi l'idea di ciò che fosse l'affluenza dei pedoni e delle carrozze verso la strada di Barcola, conviene rappresentarsi il movimento di una delle più belle domeniche dell'anno; e poi moltiplicarlo per cento. Tutta la popolazione di Trieste fece un pranzo più frettoloso del solito e si incamminò a quella volta, per non perdere nemmeno un raggio del sole che faceva fiorire nei prati le violette restie. Tutte le carrozze di Trieste strepitarono per le vie, recandosi allà sfilata. I convogli tramviari, di tre carrozzoni ciascuno, erano aspettati alle stazioni principali da tanta gente che ne avrebbe riempito una dozzina: e passavano innanzi a quelle stazioni già carichi, con la sconsolante epigrafe «completo», e sotto di essa qualche tonnellata di eleganze femminili e d'uomini pigiati come datteri di Barberia. I vetturali erano più corteggiati di qualunque signora: e le scarrozzate venivano messe all'incanto, andando i prezzi su, su, e ancora su. Dalle tre alle quattro, chi non camminava nella direzione di Barcola era guardato come un bipede curioso.

Si può imaginare che cosa risultasse dall'affluenza di tanta gente sui marciapiedi della via di Miramar: ne risultava una calca, una ressa, una necessità di procedere adagino, un sostare frequente della folla come se si trovasse dinanzi a un muro. E intanto le centinaia di carrozze facevano a rincorrersi in un continuo turbinio di ruote: un cappellino di signora, una nota di colore primaverile; un colpo di frusta, un geroglifico nell'aria: e via, quei felici, mentre la folla incedeva lenta, guardando e guardandosi, meravigliata di trovarsi più interessante e più bella sotto la prima carezza di primavera.

Il corso propriamente detto incominciava al di là del villaggio di Barcola; e fu, per il numero, come era da aspettarsi, il più splendido corso che potesse offrire Trieste. Vi parteciparono oltre 700 carrozze. Non era facile nemmeno il compito della giuria, cui si era piantato il padiglione al principio del nuovo «square» barcolano. Conveniva aver occhi buoni e istinto sicuro per scernere fra tanti equipaggi, fra tante belle pariglie di cavalli: e tuttavia, dal lato della varietà sportiva e dall'allestimento di attacchi in grande stile, la città non aveva forse dato quanto poteva dare.

Il corso cominciava al giardino di Barcola e giungeva al secondo scoglio di Miramar a pochi metri dall'ingresso del Castello, il che equivale a poco meno di quattro chilometri all'andata e quattro al ritorno, dunque circa otto chilometri di percorso.

La folla poi, senza esagerare, costituiva una massa di almeno 60.000 persone, recatasi col tram, con vetture e a piedi alla bella riviera di Barcola. La riva e i viali fino oltre Cedas ne erano zeppi.

Fra le 700 vetture parecchi erano gli attacchi eleganti, che si vedono però spesso ai passeggi; ma molti, anzi troppi gli equipaggi mediocri, e alcuni addirittura da escludersi da un corso di gala. E il Comitato avrebbe fatto bene a tener fermo al concetto che certe vetture dovessero essere respinte senza riguardo. C'erano per esempio alcuni fiaccherai addirittura indecenti. Ora, quando un fiaccheraio va in «piazza» in una giornata come quella *di ieri dovrebbe curarsi di essere in una «mise» personale e del suo veicolo, non diciamo elegante ma pulita.*

Un fiaccheraio [illegible]

[illegible] guidava due belle grigie; e la «victoria» infiorata del signor Amilcare Rascovich (l'unico attacco infiorato).

Fra gli «attacchi» speciali ad un cavallo citeremo pure quelli del signor Magello, del signor Romeo Nannucci con una piccola e focosa trottatrice, del signor Taliani, ecc. Fra i più begli equipaggi abbiamo notato quello del bar. Demetrio Economo, una splendida «mylord» nuova fiammante tirata da due bei morelli; la «mylord» del signor Francesco de Parisi; quelle dei signori Butti, Currò, Bartek, Terni, Giulio Pollak, Mordo, Mullich, d'Elia, Mimbelli, Morpurgo, Napp, Bienenfeld, Ralli, Silvio Segrè, e cav. S. Segrè, conte Sordina, Salem-Bozza, cav. Filippo Artelli, tutti portanti una vera fioritura di signore e signorine. Parecchi bellissimi «coupès», fra i quali notati quello del cav. de Parisi, del Podestà, ed altri.

Fu molto ammirata la cavalcata condotta dalla maestra d'equitazione della Cavallerizza triestina, signora Menicanti e dal maestro R. Schert, composta di sette cavalieri ed una giovanissima amazzone, la signorina Famà, e della quale facevano parte i signori Chretien, Andretto, dott. Gregorutti, Richetti e Girardelli, accompagnata da due scudieri in livree rosse. Un'altra cavalcata era formata dal maestro d'equitazione sig. Ambrogio Bonitta e da cinque signori.

L'aggiudicazione dei premi.

La giuria, presieduta dal cav. Giuseppe Burgstaller de Bidischini e composta dei signori Alfredo Tominz, Eugenio Scomparini, cav. Carlo Vigny, ing. prof. A. Vio, prof. E Ballarini e prof. G. Cante, dopo la ripetuta sfilata delle carrozze, decise l'aggiudicazione dei premi così. Per gli equipaggi di lusso a due cavalli: I. premio a quello del bar. Demetrio Economo; II. premio a quello del cav. Augusto Terni.

Per gli equipaggi da passeggio ad un cavallo, l'unico premio alla «mylord» del cav. uff. Salvatore Segrè.

Per gli «attacchi» speciali senza cocchiere: il primo premio al «cabriolè» del cav. Giovanni Scaramangà de Altomonte;

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(2)

«Ah! quanto meglio avreste fatto a sposare la signorina Giovanna de Mirecourt, la cui educazione ed i beni di fortuna vi avrebbero concesso uno stato più degno di voi e dei vostri.

«Se i nostri saggi consigli portassero i loro frutti nella vostra mente, noi saremmo contenti di farne partecipe la signorina de Mirecourt, il cui affetto disinteressato vi è rimasto fedele sino ad ora.

«Se, all'opposto, queste ammonizioni sono per voi lettera morta, considerate la presente come un segno di scissura.

«Riflettete dunque e accettate, signore, l'espressione del nostro rammarico.

«Barone Dutertre».

Terminando la lettura di questa sgradevole lettera, esposta come un ultimatum, la fronte del capitano de Bussiares si oscurò vieppiù.

— Quanto orgoglio e quante sciocchezze! - mormorò, gualcendo la lettera con mano contratta dalla collera. — Ah! il danaro! immonda piaga, ignobile corruttore!...

Poi con un gesto rapido, scosse le spalle, da uomo che desidera liberarsi da un incomodo fardello, e il suo sguardo leale sembrò voler penetrare nell'incerto avvenire.

A poco a poco, l'amore di cui era riempito il suo cuore gli risalì al cervello; la immagine adorata di Paola ne ridivenne padrona, scacciando le nubi addensatesi per la giusta ira del presente ed i tristi ricordi del passato.

— Andiamo, Libert - diss'egli bruscamente.

In pari tempo aperse la porta e uscì, seguito rispettosamente dallo zuavo.

Quando fu fuori, frugò in tasca, tolse una moneta da cinque franchi, e, ponendola in mano all'ordinanza, disse:

— Prendi, mio caro, ecco per rinfrescarti, fo' conto di vederti or ora in chiesa. E ti raccomando di non ubbriacarti, sai che questa sera sei dei nostri alla cena di nozze.

— Grazie, capitano, vi conto. Non berrò che un bicchierino inzuccherato!

E Libert, contento della mancia, s'avviò per una stretta via.

Non aveva fatto cinquanta passi che si fermò sorpreso, colla mano stesa verso un uomo verso la trentina, dai lineamenti duri, dalla carnagione abbronzata, dallo sguardo errante; era vestito decentemente all'europea.

— Oh! Carlo, come, tu qui?

— Sì, da alcuni giorni soltanto. Vengo da Costantina per affari.

Poi, con ostentata indifferenza, il personaggio riprese:

— Ed il capitano de Bussiares, come sta?

— Oh! benissimo. Oggi specialmente, poichè si sposa.

— Ah! s'è deciso ad ammogliarsi?

— Sì, e con una bella giovane.

— Davvero! raccontami un poco - disse Carlo fingendo curiosità.

In pari tempo egli condusse lo zuavo in una liquoreria, ove, fra due bicchierini d'assenzio, la conversazione si fece animata.

Frattanto, il capitano de Bussiares si avviava lietamente verso l'abitazione della sua fidanzata, posta all'estremità della città.

Era un edificio di stile fra l'arabo e l'europeo con una terrazza a comignoli, e circondata da un giardino ombroso, tutto palme ed aranci.

Era colà, in casa di Giovanni Berthier, antico armatore a Philippeville, ritirato dal commercio con una modesta agiatezza, che era trascorsa l'adolescenza di Paola, tranquilla, in seno ad una natura selvaggia.

Quando Giorgio de Bussiares entrò nella stanza a terreno, vi trovò una numerosa riunione.

S'affrettò a salutare prima il tenentecolonnello del suo reggimento, che doveva essere uno dei testimoni alle nozze, poi il suo comandante, il podestà di Biskra ed il suo aggiunto, il caid di Ben-Ganah, infine ufficiali di ogni grado, fra i quali il capitano Carlo Destrem, legato a lui da amicizia quasi fraterna.

In una stanza vicina c'era Paola, circondata da tre o quattro giovani francesi di Biskra, che ultimava la sua toeletta di sposa dinanzi allo sguardo attonito dello zio Giovanni Berthier.

Sulla soglia, Giorgio si fermò come ipnotizzato dalla bellezza di colei che fra breve sarebbe stata sua.

Nella sua veste gigliale, sotto il velo di tulle vaporoso e candido, la sua splendida carnagione di creola radiava; la ghirlanda virginale formava un'aureola sulla sua lussureggiante capigliatura; le pupille azzurre cui facevano ombra lunghe ciglia brune, raggiavano di gioia, le narici mobili fremevano, e le labbra s'aprivano ad un sorriso inebbriante, sopra denti abbaglianti di candidezza.

Giorgio s'avanzò, e, colla mano tesa, lo sguardo ardente, disse con voce ferma, ma nella quale vibrava tutta la sua anima:

— Paola, siete ammirabilmente bella, vi adoro!

Elia sorrise, felice e confusa, con un raggio d'affetto negli occhi, senza poter subito rispondere.

— Eccomi pronta - disse infine con un sorriso, come ebbra d'ineffabile felicità.

Allora il corteo si compose, poi uscì per recarsi alla chiesa della città nuova, attraversando a piedi la vecchia Biskra ed il villaggio negro, sotto gli sguardi meravigliati degli abitanti aggruppati al suo passaggio.

L'ingresso al tempio si fece solennemente fra due siepi viventi di coloni, di arabi, di negri, tutti emettendo acclamazioni, e trattenuti a stento da una compagnia di zuavi in alta tenuta.

Continua.

il secondo alla «slitta-phaeton» del signor Stefano Stavro; il terzo a quello del comm. Fortunato Vivante.

Furono inoltre premiate con menzioni onorevoli i seguenti equipaggi: quelli delle signore de Parisi, Butti, Salem-Bozza, Ermenegildo Bartek, cav. F. Artelli, dott. Mordo, Silvio Segrè, nonchè l'«americaine» del signor Mario Protti e la «victoria» del signor Amilcare Rascovich. Alla cavalcata della Scuola triestina d'equitazione la giuria accordò il primo premio; a quella del maestro Bonitta la menzione onorevole.

La consegna degli artistici gonfaloni ai premiati fu salutata dalla banda del maestro Boccolini col suono dell'inno a S. Giusto.

La banda del maestro Causin, che si trovava presso il giardino di Barcola, eseguì pure un concerto.

Lo svolgimento del corso seguì regolarmente, senza incidenti, e di ciò va data lode agli infaticabili membri del Comitato cittadino.

Il corso si disciolse tardi: e la folla di curiosi indolenti che, in Piazza della Stazione e all'imbocco della via di Miramar faceva ala, come per un grande spettacolo, la folla che già sedeva all'aperto nei caffè di Piazza della Stazione, aspettando il ritorno, quella piccola folla che aspettava la gran folla camminante, scarrozzante, stipata nei carrozzoni tramviari, ebbe la visione di un corteo denso, interminabile, vario di colori nel bruno della sera, quale nessun coreografo della scuola manzottiana avrebbe osato fantasticare. Per un'ora, per due ore, sfilavano pian piano i reduci da Barcola, dietro il volo fragoroso delle carrozze: e la mente inquieta si domandava: ma quanto larga, quanto lunga è questa strada di Barcola per aver potuto contenere un così sterminato popolo?

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto Cesare de Combi dal sig. Epaminonda Czorzy corone 20.

Dalla signorina Antonietta Aprile nel quinto anniversario della morte del suo [illegible]

[illegible]

corpo consunto che racchiudeva la grande anima del filosofo nolano, pareva che l'obblio fosse sceso su lui e su l'opera sua. Solo meno di mezzo secolo fa la sua figura fu rievocata e allora essa apparve in tutta la sua radiosa bellezza.

Di Giordano Bruno e dei suoi tempi disse ieri applaudito al Circolo di studi sociali, il prof. Paolo Orano, che presentò viva la figura del grande italiano, che fu amico e forse ispiratore di Shakespeare, tanto che si crede che l'«essere o non essere» sia uscito dall'anima di Giordano Bruno. E disse dei terrori e delle infamie dell'Inquisizione, e del mostruoso processo e della mostruosa condanna, e della morte nobile e serena che ogni giorno si discopre più grande.

* Stasera alle 8.30 seconda conferenza del prof. Orano su «I timidi».

Musica sacra. Ieri nella cattedrale di San Giusto, tuttora occupata dalle travate enormi della sua armatura di restauro, la nostra Cappella civica eseguì il primo lavoro d'importanza studiato col suo nuovo direttore, il maestro Carlo Painich. La messa a sole voci del maestro Mitterer parve, nella sua rigorosa semplicità, un lavoro di nobilissima fattura, degno del nome di chi oggi passa in Germania per il più eletto compositore di moderna musica liturgica, ispirata alle austere tradizioni dello stile. E non meno del lavoro d'arte fu apprezzata l'esecuzione, sicura e nitida anche negli ardui passaggi polifonici, e tale da dimostrare non solo la perizia del direttore, già ben conosciuta, in questo genere di musica, ma l'amore, la buona volontà, la diligente applicazione del coro d'uomini e di ragazzi, di cui anche i più esigenti ammirarono il senso musicale, l'intonazione e la disciplina esemplare.

Nomina. La «Wiener Zeitung» reca che l'ufficiale doganale sig. Vittorio Nanut, fu nominato controllore di capo-ufficio doganale.

Convegni sociali. Ottimo lo spettacolo di drammatica dato iersera dal Circolo Armonia davanti ad elegante numerosissimo pubblico. Seguirono le danze. Alla quadriglia il vicepresidente fece la premiazione delle maschere migliori che si presentarono alla veglia mascherata del Circolo data domenica 25 u. s.

Tentato suicidio. Una signora abitante al terzo piano della casa N. 27 di via Valdirivo, si accorse ieri mattina verso le 11 che il suo quartiere era invaso da una quantità di fumo e, fatte alcune ricerche, constatò che esso proveniva dalla stanza di un suo subinquilino, nella quale, alla sera antecedente, si era rinchiusa la sua fidanzata, Maria H., di 24 anni, abitante in via Chiozza. Fortemente impressionata, la signora avvertì la polizia e poco dopo comparvero un ufficiale ed un ispettore delle guardie i quali, dopo aver bussato replicatamente alla porta, non avendo ottenuto risposta atterrarono la porta stessa a colpi di spalla. Entrati nella stanzetta, i funzionari trovarono la H. stesa sul letto quasi priva di vita. Nel mezzo della stanza ardeva un braciere. Aprirono subito le finestre e poi si mandò a chiamare un dottore della Guardia medica il quale, dopo le cure necessarie, fece trasportare la H all'ospedale, dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

La H. sarebbe stata spinta al triste passo da dispiaceri amorosi.

Morto dormendo. Ieri sera alle 7, l'operaio indoratore Giorgio Smith, di 46 anni, abitante con la famiglia in via del Rivo, rincasò e poco dopo, dicendo di sentirsi indisposto si coricò. Circa tre ore dopo la moglie si coricò anch'essa ma appena in letto s'avvide che suo marito non respirava più. Impaurita si rialzò, chiamò aiuto e fu chiesto l'intervento della Guardia medica.

Accorso il dottore di turno non potè far altro che constatare il decesso del poveretto, senza però poterne precisare la causa.

Cronaca dei furti. L'ostessa Margherita Biecher, abitante in Cologna N. 30, denunciò all'ispettorato del quartiere di essere stata derubata di 10 galline del valore di 28 corone, che teneva nel pollaio, nel cortile del suo esercizio.

* Ierlaltro nel pomeriggio un ignoto ladro entrò nell'abitazione della signora Giovanna Klauberger, in via Chiozza N. 75 e rubò una mantellina di stoffa grigia del valore di 50 corone che stava appesa ad un attaccapanni nel corridoio.

* Giovanni Condotti, quel vecchietto che da tanti e tanti anni esercita il commercio di formaggio in piazza Carlo Goldoni, fu derubato ieri mattina verso le 10 di mezzo chilogramma di formaggio, e non si sa su quale base, concentrò i suoi sospetti su Maria di P., di 44 anni, giornaliera, abitante in via dell'Industria. Certo di non sbagliarsi, il vecchietto fece arrestare la sospetta ladra, ma questa si protestò innocente e, non essendo stata trovata in possesso del formaggio, l'impiegato che l'assunse a verbale, la rimise in libertà.

* L'altra mattina un villica mentre attendeva una sua figlia recatasi a fare degli aquisti nella cartoleria Carlo Glessich, in Corso N. 43, aveva deposto a terra sulla via un paniere pieno di pacchi. Tardando la ragazza a venire, la madre si affacciò alla porta della cartoleria, invitandola a sbrigarsi. Nel fare ciò la donna aveva voltata la schiena al suo paniere per un attimo. Era bastato però perchè dal paniere fosse sparito un grosso pacco di tabacchi del valore di 60 corone. La donna accortasi della sparizione appena ritornata al po[illegible]o di attesa, interrogò una guardia di p. [illegible] che stava pure ferma lì a dieci passi; [illegible]anche il funzionario aveva veduto il [illegible]dro a fare il colpo, e non potè dare [illegible]la donna altra consolazione che quella [illegible] prendere nota del fatto.

Schiamazzatori sospettati di furto. Ieri [illegible]otte verso le 2, furono arrestati in via [illegible]lle Sette Fontane, i giornalieri Giaco[illegible]o T., di 26 anni, abitante in via della [illegible]sa e Giovanni M., di 21 anni, abitan[illegible] in via Bergamasco i quali, entrambi [illegible] po' brilli, schiamazzavano in modo [illegible] turbare la quiete notturna. All'ispetto[illegible]to furono perquisiti e trovati in possesso il primo di 9 maglie nuove e il secondo di sei. Essi dichiararono di avere [illegible]quistate le maglie alla sera antece[illegible]nte da uno sconosciuto pagandole a 50 [illegible]ntesimi l'una. Non furono creduti ed [illegible]a la polizia indaga per fare un po' di luce nella faccenda.

Fatto di sangue. - Sette colpi di falce. Il facchino Rodolfo Silla di 32 anni, abitante in via S. Maurizio N. 7, si recò iersera a passare un'oretta nell'osteria «allo spazzacamino» in via delle Sette fontane e prese parte ad alcune partite di «boccie»: poi, rientrato nella parte del locale chiuso, si mise a giocare alla mora con il facchino Antonio Delpup, di 60 anni, abitante in via della Raffineria 5. A giuoco finito, i due uomini trovarono alterco causa il pagamento di mezzo litro di vino che nessuno di essi voleva pagare e, dopo essersene dette di tutti i colori, uscirono sulla strada e continuarono ad ingiuriarsi vicendevolmente. Ad un certo punto il Silla si avventò sul Delpup e lo colpì alla faccia con un pugno cagionandogli una gravissima contusione all'occhio destro. Il Delpup allora estrasse una falce e, avventatosi a sua volta sull'avversario, lo colpì replicatamente e poi fuggì. Il Silla stramazzò pesantemente al suolo esclamando «Dio mio, son ferì!» In quella comparve una guardia la quale, appreso che cosa era accaduto, inseguì il feritore e lo raggiunse in via della Raffineria, mentre stava per rincasare. Il Silla fu adagiato in una vettura e trasportato all'ospedale, dove il medico d'ispezione gli riscontrò una ferita sotto l'ultima costola destra, una sotto l'ombelico e cinque al braccio sinistro e, per quanto riguarda le due prime ferite, sentenziò che se la falce fosse penetrata per solo mezzo centimetro di più, il Silla avrebbe dovuto soccombere.

Il Delpup fu condotto dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor e si difese dicendo di aver colpito il Silla perchè, dopo averlo colpito con il pugno, lo aveva inseguito per darglie ne ancora. Fu trattenuto.

Grave incidente a Barcola. Iersera mentre quella densa folla di gente aspettava a Barcola che i trams arrivassero per prenderli d'assalto, un gruppo di persone pensò bene d'andare incontro ai carrozzoni che venivano dalla città per salire prima che essi arrivassero a destinazione. Ciò andò bene per molti, ma non per le signore Rosa Sponza e Natalia Mrach, ambedue abitanti in via Cologna N. 23, le quali tentarono di salire in un motore in movimento e caddero entrambe. Su quel punto la strada faceva curva ed esse furono travolte dal vagone di rimorchio. Entrambe riportarono gravi lesioni, per cui furono deposte in una vettura e dalle guardie di p. s. N. 81 e 133 furono accompagnate alla Guardia medica, ove fu constatato alla sig.a Sponza la frattura del femore sinistro e alla sig.a Mrach gravi contusioni alla colonna vertebrale con altre gravi lesioni. Dopo medicate furono accompagnate a casa, la prima in vettura e l'altra con la lettiga.

Ferimento. Iersera il bracciante Giorgio Capeller, d'anni 26, abitante in via della Scaletta 4, fu accompagnato all'Ospitale, perchè in Campo Belvedere, proprio a due passi dall'ispettorato di p. s. era stato aggredito e bastonato da due individui che covavano contro di lui vecchi rancori.

Il dottore constatò che aveva ferite di taglio al braccio sinistro, alla mano ed al parietale destro. Fu accolto nel quarto riparto.

Uno dei feritori deve esser stato a sua volta ferito, perchè sul posto si trovarono macchie di sangue che il Capeller non aveva perduto.

Colpito da una revolverata. Iersera verso le 11, si presentò alla Guardia medica il manovale Francesco Buda, d'anni 56, abitante in via Punta del Forno 3, il quale aveva una ferita d'arma da fuoco, perforante la mano sinistra. Mentre lo medicavano raccontò che trovandosi in Piazza Grande in mezzo a due comitive che si abbarruffavano ad un tratto udì un colpo di revolver e sentì un forte dolore alla mano. Il ferito fu accompagnato alla polizia, ove un ispettore prese nota del fatto.

Zuffa tra operai. Ramiano Gortan, di 30 anni, muratore, abitante al primo Alloggio popolare e l'operaio Matteo Fortin, abitante in via del Broletto N. 26, ieri mattina, in via dell'Arcata, avendo trovato alterco per futili motivi, si azzuffarono e, a lotta finita il Fortin aveva la faccia totalmente ricoperta di graffiature e lividure. Il Gortan fu arrestato.

Un'altra di Geltrude Peternel. Anche ieri, Geltrude Peternel ne fece una delle sue: incontrato in cittavecchia il contadino Giovanni Pilin, gli si avvicinò, lo accarezzò, gli promise un'ora di felicità e riuscì a convincerlo di seguirla nella sua cameretta. Poi, come al solito, gli visitò le saccoccie e lo derubò di tre corone. A conversazione finita, il Pilin si accorse della sparizione e invitò la donna a restituirgli il denaro. La Peternel montò sulle furie ma il derubato non si lasciò intimorire: la fece arrestare. Alla Polizia, la donna disse che il Pilin era d'accordo con i suoi nemici per rovinarla e:

— Par dimostrarghe che no go tanta fame - concluse la Peternel - qua el ga tre corone dele mie, sior toco de pantalon!

Il contadino intascò le tre coroncine e se ne andò. L'impiegato poi, essendo la Peternel dichiarata irresponsabile, licenziò anche lei.

Un orologio che va bene e fa andar male. Iersera verso le 11, un agente di polizia che passava per una viuzza di città vecchia sorprese tale Giovanni Durissot, di 40 anni, da Ranziano, individuo pericoloso alla proprietà altrui e perciò espulso da Trieste, il quale andava offrendo in vendita un orologio di metallo, cassa doppia, con catenella alla quale era appeso un ciondolo in forma di bussola. L'agente chiese al Durissot come fosse entrato in possesso dell'orologio e l'interpellato rispose di averlo ricevuto da un uomo a lui sconosciuto il quale lo aveva fermato per incaricarlo della vendita. Non fu creduto. Ora si sta cercando il derubato.

Incidenti delle vie. - Un carrozzone del tramvai che cozza contro una vettura. Ieri, pochi minuti prima delle 5 pom., il carrozzone del tramvai N. 110, della linea Roiano-Settefontane, passando per la via Sant'Antonio cozzò violentemente contro una vettura che saliva la via Nuova. Al colpo il cavallo stramazzò al suolo ed il vetturale, Antonio Pozzetto, fu balzato da cassetto. Per buona sorte però nè l'uomo nè l'animale rimasero feriti. Bensì andò in frantumi uno dei fanali della vettura. Quando ebbe rialzato il cavallo, il Pozzetto si recò alla polizia, dove dichiarò che il solo responsabile dell'accaduto era il frenatore del carrozzone perchè, in un punto tanto pericoloso, procedeva senza dare il solito segnale di campana. Questa è la dichiarazione del vetturale. Ora vedremo come si difenderà il frenatore.

Un soldato che perde la ragione. Iersera, verso le 8 e mezzo, in via di Riborgo, c'era un fuggi fuggi generale: un soldato, completamente ubriaco, aveva sguainata la baionetta e rincorreva minacciosamente tutti i passanti. In un momento la via rimase deserta e siccome alcuni dei fuggiti erano saliti gridando per la via Donota, il milite li rincorse urlando come un indemoniato e facendo roteare nell'aria la baionetta. Attratte dalle grida dei passanti accorsero due guardie e all'apparire di queste, il milite rinfoderò la baionetta e si diede a precipitosa fuga eclissandosi. La Polizia avvertì subito il comando militare chiedendo che fosse inviata una pattuglia in cerca del forsennato.

Bambina che beve benzina. Iersera verso le 7, il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in Scorcola 215, per la bambina Margherita Beer, d'anni 3, la quale non vista da nessuno aveva trangugiato un poco di benzina che si trovava in una bottiglietta. Il medico le prestò le prime cure.

Malori improvvisi. Il sig. Corrado Maraspin ieri verso le 12 passando pel Corso colto fu da malore e cadeva a terra producendosi una ferita alla fronte. Due infermieri del sig. Treves che passavano di là prestavano le prime cure al ferito: poi con una vettura lo accompagnavano alla sua abitazione in via Giorgio Galatti.

* Vittorio Sevra, abitante in Piazza Vecchia N. 6, fu colto da assalti nervosi. Ricorse all'Infermeria Treves.

* Giovanni Grillo, abitante in via San Servolo, mentre trovavasi in un'osteria di via delle Beccherie fu colto da improvviso malore. Venne condotto all'Infermeria Treves.

Corrispondenza aperta. Edoardo. - Non due, ma qualche dozzina di carrette (vulgo „grippize") furono allontanate dal corso di martedì grasso.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.5, ore 2 pom. 12.- C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 770.5

Ogni giorno una. Raccomandazione presa alla lettera.

— Vi dò volentieri qualche soldo, ma promettetemi di non spendere il denaro per qualche orribile liquore.

— Non tema signora, io non berrò mai che roba extrafina.

Teatri e Concerti

Verdi. Con un magnifico teatro, affollato in ogni sua parte, si diede iersera l'annunciata rappresentazione popolare del «Sigfrido» che procurò festeggiamenti calorosissimi al tenore Giraud ed agli altri esecutori, evocati replicatamente al proscenio. Il tenore Spadoni che, quale apprezzatissimo «Mime» tanto cooperò efficacemente al successo del «Sigfrido» venne regalato di un bellissimo servizio da fumo in argento recante la dedica «all'insuperabile «Mime» i frequentatori del loggione», una busta con un importo di denaro dall'impresa; ed altra pure con denaro da parte del cav. uff. Salvatore Segrè. Alla signora Astafiev venne offerta una ricca «corbeille» di fiori.

Questa sera riposo. Martedì, prima rappresentazione del «Giovanni gallurese» del maestro Italo Montemezzi, protagonista il tenore concittadino Carlo Albani, che sostituirà per due rappresentazioni il tenore Palboni, ammalato.

Le altre parti sono così distribuite: Ersilde Cervi, «Maria»; Alessandro Nicolini, «Nuris»; Giovanni Novelli, «Rivegas»; Federico Ferraresi, «Bastiano». Dirigerà lo spettacolo il maestro Serafin.

Filodrammatico. Novelli quest'anno si mostra nella piena fioritura del suo talento artistico. Egli è in un periodo di meravigliosa efficacia; egli dà all'arte e al pubblico tutto ciò che sa e può dare. Anche ieri la vecchia, anzi antica "Gerla di Papà Martin» con le sue commozioni facili e romantiche, trovò nel Grande Ermete un protagonista magnifico. E' sorprendente ed ammirabile come egli vi sappia miniare ogni dettaglio, esprimere con arte e con evidenza rare le varie sensazioni, ora di gioia, ora di dolore, ora di sensibilità che passano nell'anima del vecchio "Martin», così duramente colpito nel più caro dei suoi affetti. Scene vecchie, vecchie situazioni, idealismi, soluzioni fatte per mandare a casa il pubblico contento, ma pure l'uditorio numerosissimo di iersera si lasciò soggiogare e commuovere dalla semplicità, dalla naturalezza, dalla finezza del Novelli e ritrovò le sue antiche emozioni e le sue lagrime. Realmente, alla fine dell'atto secondo e in alcune del terzo le signore piangevano. Il Novelli ebbe ovazioni calorosissime.

Degli altri attori vanno ricordati con lode la signora Seghezza, che secondò con abilità il Novelli in alcune controscene, il Vitti, il Bettrone ecc.

Questa sera «Papà Lebonnard» il dramma di Aicard al quale il Novelli dà una interpretazione tanto commovente ed artistica.

Domani: «I nostri bimbi»; mercoledì due commedie nuove: «Disciplina» di Jean Thorel e Franz de Conring e «Le vedove del signor Daniele» di Carmen Sylva.

Fenice. Ieri folla enorme in ambedue le rappresentazioni del Circo Guillaume.

Stasera il programma verrà arricchito di un nuovo numero, col debutto delle ginnaste rumene sorelle Panaitescu.

Concerto Busoni. E' un avvenimento d'arte che non è d'uopo rammentare al pubblico: Ferruccio Benvenuto Busoni, uno dei massimi pianisti viventi e il più caro fra tutti alla città nostra che vide la prodigiosa ascensione del fanciullo, darà questa sera il suo unico concerto nella sala della Filarmonico-drammatica. Abbiamo già pubblicato il possente programma nel quale il formidabile campione si cimenterà e che comprende la più difficile e più bella fra le sonate di Beethoven.

Società dei Filarmonici. Venerdì 9 corr. l'orchestra della Società dei filarmonici sotto la guida del maestro Fortunato Cantoni, darà il secondo dei suoi concerti sinfonici.

Il secondo concerto Miecio Horszowski, annunziato per ieri a mezzodì, dovette esser sospeso causa circostanze imprevviste.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. - Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Ermete Novelli. Ore 8.15. „Papà Lebonnard" in 4 atti di G. Aicard.
FENICE. Circo Equestre Guillaume. Ore 8. Rappresentazione con programma variato.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir.i del Lloyd «M. Valeria» da Fiume, «Medea» da Costantinopoli e Fiume con 5 pass., «Espero» da Venezia con 45 pass.; il pir. ellen. «Scaramangà» da Trebisonda e Corfù, il pir. a.-u. «Bathory» da Glasgow e Venezia; il pir. danese «Jorgen Inesen» da Messina; e i pir.i ital.i «Coloniale» da Catania, e «Molfetta» da Bari e Fiume.

4 marzo.

Da GRADISCA.

— Consiglio comunale.
Martedì 6 corr. alle 5 pom. si riunirà in seduta ordinaria il nostro Consiglio. All'ordine del giorno sta fra altro la nomina del segretario comunale.

— Teatro.
La prima rappresentazione del «Boccaccio» del m.° Suppè, che si diede iersera, con teatro zeppo, ebbe ottimo successo. Molto applaudite le sorelle Bovi-Campessi nelle parti di Boccaccio e di Fiammetta. Martedì sera si darà la «Figlia di Madame Angot».

Da ZARA.

— Alla Luogotenenza.
La «Wiener Zeitung» del 4 corr. reca che al consigliere di Luogotenenza Giuseppe Toncich, reggente il Capitanato distrettuale di Zara, fu nominato consigliere aulico alla Luogotenenza dalmata.

Da FIUME.

— Triste fine d'un marinaio.
L'11 dicembre u. s. s'imbarcava qui in qualità di marinaio sul piroscafo "Carpathia» della Cunard Line, Giuseppe Sterle, d'anni 20, di Fiume. Il 26 febbraio u. s. mentre il «Carpathia» - così un telegramma giunto alla Società Adria - era ancorato nel porto di New-York il giovane Sterle mentre lavorava in coperta cadde nella stiva rimanendo morto sul colpo. La salma venne tumulata nel cimitero di New-York.

Cambio di consonante.
Ei dice sempre: „.... non ha la lingua mia.
„Dico il ver senza...." Ebben, sarà benissimo;
Ma vien voglia di dirgli: „Oh, troppo...., via!"
Spiegazione del giuoco precedente:
MARCHI — MARCONI.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Francesco Negri

I. r. Ufficiale amministrativo di marina in riposo, dopo breve ma penosissima malattia fu rapito all'amore dei suoi cari ieri mattina alle 7 ore ant.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà martedì 6 corr. alle 3 pom., partendo il convoglio dall'Ospitale militare direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Marzo 1906.

Famiglie Negri Lehner.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Errata-corrige. Nell'avviso mortuario di Gemma Mitri pubblica o ieri, venne erroneamente stampato Impresa Zimolo invece che Impresa Capellan.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 2812
CERCASI prestaservizi mattina, parchetti, 12 corone, via Caserma 6. 2847
CERCASI serva 30-35 anni, buonissimi attestati per due persone. Chiozza 48, II, sinistra. 2861
CERCASI donna servizio per piccola famiglia. Farneto 35, porta 14. 2860
CERCASI bravissima domestica non giovane. Carradori 16, I destra. 2856
CERCASI prestaservizi prontamente, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 2871
CERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Montfort 4. 5699
CERCASI garzona sarta donna. Molin grande 30, I piano. 2869
CERCASI ortolano celibe, con paga e costo. Indirizzo al Piccolo. 2767
CERCO cuoca restaurant, serva trattoria, venditrice pasticceria, cameriera. Stadion 3, primo piano. 2865
CERCATO sonanto un bravo lavorante sarto, a pezzo. Jüttner, piazza Ponterosso N. 4. 6054
OFFRESI balia giovane sana, primo bambino. Indirizzo Piccolo. 2866
GIOVANE età 16-18 anni, cercasi per deposito pellami, preferirebbesi se parla sloveno. Indirizzo Piccolo. 5700
SIGNORINA per tenitura di libri italiano e tedesco cerca agenzia. Via Economo 10. 2846
TRENTENNE con cauzione, pratico lavori scrittorio, già occupato, cerca migliorare posto fiducia magazziniere riscuotitore. Offerte „Trentenne" Piccolo. 2717
PRIMARIA società assicurazioni conoscintissima in piazza cerca esperto abile acquisitore. Offerte al Piccolo „Abile acquisitore". 2864
FABBRICA birra cerca impiegato che possa occuparsi dell'acquisizione di clienti. Offerte dettagliate con indicazione dell'occupazione fin'ora avuta e copia dei certificati „K. K. 201" Piccolo. 2573
QUARANTENNE bella presenza, intraprendente, praticissimo commercio, cerca impiego riscuotitore, piazzista, posto fiducia, magazziniere. Offerte „Intraprendente" Piccolo. 2395
FABBRICA cerca praticante, con paga: possibilmente conoscenza tedesco. Offerte sub „Comptoirist 101" Piccolo. 2786
PENSIONATO con moglie senza figli cercasi quale portinaio, quartiere e trecento corone annue paga. Indirizzo Piccolo. 2875

ISTRUZIONE

STUDIO linguistico-commerciale, Cernè. (Cassa risparmio 2). Tedesco, italiano, corrispondenza, contabilità. 2853
SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 5696

AFFITTANZE

AFFITTANSI quartieri prontamente, piccoli, grandi, in diversi punti della città. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich 8975
AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina. Via Chiozza N. 51, rimpetto Politeama, vista Acquedotto e giardini. 2804
AFFITTANSI splendide camere ammobiliate, comodo cucina, Via Caserma 14, quarto, porta 19. 8873
AFFITTANSI prontamente, causa trasloco, via Foscolo, tre camere, camerino, cucina, cor. 670 annue, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 2669
AFFITTANSI grande stanza vuota con stufa ed una ammobiliata, presso signora sola. Fontana 3, mezzanino. 2873
AFFITTASI prontamente in Chiarbola superiore, nelle vicinanze della via dell'Istria campagna coltivata di circa mille tese quadrate, casa colonica con stalla e rimessa. Indirizzo al Piccolo. 2791
AFFITTASI stanza ammobiliata per un signore. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 2867
AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2857
QUARTIERI piccoli 3 e 2 camere postici e V piano, acqua, gas illuminazione e calefazione, doghe, closets, affittansi per agosto. Prezzo 520-640 corone. Stabile nuovo. Via Istituto 4. 8884
QUARTIERI 2 camere, cucina; 2 camere, cameretta, cucina, affittansi prontamente. Via Torricelli 7 pressi Giardino pubblico (acqua, gas). Rivolgersi sopraluogo dalle 3 alle 4 pomeridiane. 8907

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 2658
QUARTIERE di tre stanze ed accessori, primo o secondo piano, in posizione centrica cercano coniugi senza figli. Gentili offerte Stadion 8, magazzino. 616[illegible]
QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi prontamente via Conicoli 8, vicino Scuola Kandler. 28[illegible]
TRATTORIA in centrica posizione d'affittare o vendere. Deposito birra. Valdirivo 4. 607[illegible]
BOTTEGHE e magazzini vicino piazza Barriera affittansi. Locali adatti uso caffè con cucina, cantina e cortile. Via Istituto 888[illegible]
CERCANSI una, due stanze uso scrittoio primo, secondo anche interne purchè posizione centrale, ingresso libero dalle scale. Offerte „Gas" Piccolo. 280[illegible]
STANZA vuota davanti affittasi a persona sola. Farneto 49, porta 26. 287[illegible]
IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata costo presso una famiglia d'impiegato boemo o tedesco. Indirizzare offerte „Beamte" al Piccolo. 287[illegible]
CAMERA, cucina, orto, acqua, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 285[illegible]
20 fiorini, costo finissimo variato, vino, frutta, feste dolci, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 285[illegible]
25 fiorini, stanza compagnia distinto signore fino costo, lavatura, illuminazione, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. [illegible]
CAMPO San Giacomo 15 affittansi camera disobbligata; camera, cucina. Informazioni portinaia. 285[illegible]
PRONTAMENTE affittansi due camere, camerino, cucina, terrazza; camera disobbligata. Boschetto 28. Informazioni III piano 285[illegible]
MAGAZZINO per il 24 agosto cercasi vicino al mare, dalla piazza Stazione al molo Giuseppino. Offerte „Magazzino" al Piccolo 285[illegible]
VILLINO via Navali, da affittare prontamente per sei mesi: 6 stanze, camerino, cucina, stanza bagno, gas, acqua Aurisina in casa, vastissimo giardino. Rivolgersi portiere, via Bellini 9. 284[illegible]

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VENDONSI prontamente: Due letti moderni completi fiorini 42. Chiffonnier 12. Elegante divano guarnito in peluche 18. Nuovo divano con galleria, due materassi nuovi, sgabelli, tavolo, specchio, libreria. Fosco 26, primo. 5397
VENDONSI quattro specchi per salone o pure per caffè o restaurant, a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2567
VENDONSI buonegrazie e cortine. Via Fontana 3, mezzanino. 2873
VENDESI buonissimo piano Mignon, corso Fontanone N. 2, quarto. 2855
VENDESI prontamente deposito ghiaccio centrica posizione. Caffè Bizantino, Trapus Bachetti. 2868
VENDESI un cagnolino nero razza rattler Acquedotto 95, p. I. 2850
VENDESI a Pola primaria osteria 4 giuochi bocce, utensili, patente, tre stabili rendita netta 7%, tre isole una a Pola due Fasana. Informazioni Brovedani, Bosco 8, III. 2874
MACCHINA da scrivere Remington, ottimo stato, cedesi prontamente. - Indirizzo Chiozza 25, pianoterra, sinistra. 612[illegible]
MACCHINE paste all'nuovo, vendonsi buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 275[illegible]
FIORENTE industria cedesi, 15.000 corone splendida occasione. Offerte „Splendida" Piccolo. 269[illegible]
VILLINI, OPICINA vicinanza Elettrovia condizioni pagamento favorevolissime costruzione a piacere. Indirizzo Piccolo. 276[illegible]

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO strada Basovizza-Sesana, cuscino di carrozza. Rivolgersi guardia campestre di Gropada. 28[illegible]

DIVERSI

VITTORIA. Ritiraste? Perchè non rispondete? Vi supplico non fatemi più soffrire. L. D. „Espérance". 28[illegible]
GIOVANNI. Gentilmente prega signora risposta alla mia domanda. 28[illegible]
NASTRINO 5 marzo ricordiamolo, giorno memorabile via Vesta Muda, arte a[illegible] valen. Emma.
CLEMENZA! Quell'amore dimostratomi capriccio o vendetta? Se sincero come mio, per quale causa il Tuo cuore rimase agghiacciato alle mie sofferenze? Oh! vieni a me che tanto t'amo, rendimi felice, come io nulla negai a Te. Attenderò domenica 8.40 chiesa.. impedimento avvertimi mediante servo. Vogliami bene, Mia persona indispensabile la Tua? 5698
BIGLIETTI di pegno del Monte acquisto. Indirizzo Piccolo. 287[illegible]
ASSUMO trasporto materiali, prezzi modici per contratti, o a giornata. Offerte „Materiale" al Piccolo. 28[illegible]
DISPONIBILI corone 4000 a 200.000 per II, III piccole intavolazioni sopra case, fondi, campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Accetto prenotazioni di capitali da intavolarsi. Chero, Corso 21, secondo. 25[illegible]
BURRO delle Alpi fresco fior. 1.08, cotto [illegible] Chiozza 33, Suban. 61[illegible]
PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate. Stabilimento Magrini Palazzo Salem. 27[illegible]
PIANOFORTI „Mignon" nazionali, esteri ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini. Palazzo Salem. 27[illegible]
RICORDO! „A pranzo della nonna!" continuo dal vero. Appalto S. Antonio 9 27[illegible]

Le più spiccate autorità mediche usano
l'Acqua di Rohitsch „fonte Stiria"
contro il catarro cronico della laringe e dei bronchi

Continua la vendita al dettaglio
— dello —
STOFFE DA UOMO
DELLA MASSA CONCURSUALE
Via S. Spiridione 6, vis-à-vis la Ditta F.lli Frennez
Ore di vendita: dalle 9-12 e dalle 3-6.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
4 1/2 %
LIBRETTI PAGANDO IL 4 1/2 % D'INTERESSE